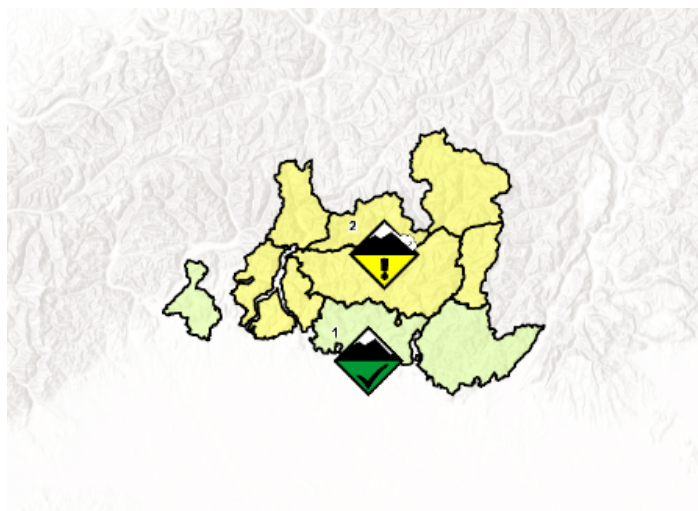




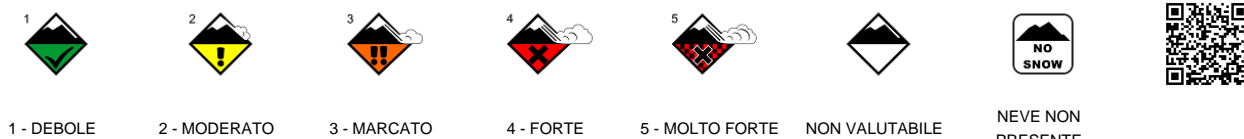
CIELO IN PREVALENZA SERENO E MARCATE INVERSIONI TERMICHE; TEMPERATURE ANCORA MITI IN MONTAGNA. IN QUOTA PRESENZA DI STRATI DEBOLI PERSISTENTI; SCARICAMENTI E VALANGHE DI NEVE BAGNATA SUI VERSANTI MERIDIONALI DURANTE LE ORE CALDE.



Il robusto anticiclone sull'Europa nord-occidentale mantiene condizioni di stabilità atmosferica sulla regione alpina, per tale motivo anche oggi sulle nostre montagne avremo cielo in prevalenza sereno. Le marcate inversioni termiche favoriscono temperature miti in quota, al di sopra delle medie del periodo. I venti in quota saranno generalmente deboli o moderati da Nord-Est.

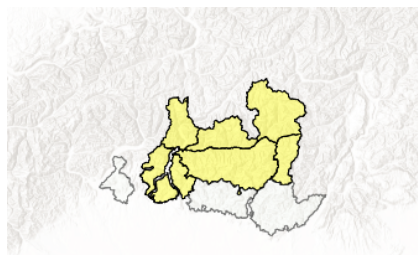
Il consolidamento del manto nevoso migliora gradualmente. Buon consolidamento e stabilizzazione degli strati superficiali anche in quota fino ai 2500-2600 metri per via dell'influenza delle temperature che favoriscono l'umidificazione degli strati superficiali, con conseguente formazione di croste da rigelo in funzione dell'esposizione e della quota. Oltre i 2200-2300 metri attenuazione delle problematiche legate alla presenza di lastroni che subiscono un'evoluzione positiva in termini di stabilità su tutte le esposizioni, ad eccezione di quelle meno suscettibili al rialzo termico. In queste ultime zone il manto nevoso presenta ancora un comportamento fragile e localmente la fratturazione può propagarsi attraverso strati deboli inglobati interessando superfici maggiori. Su Prealpi e Appennino Pavese l'evoluzione del manto è differente; in generale si presenta rigelato per l'intero spessore con indebolimento dei legami durante le ore più calde. Presenza di diffuse croste da fusione e rigelo.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

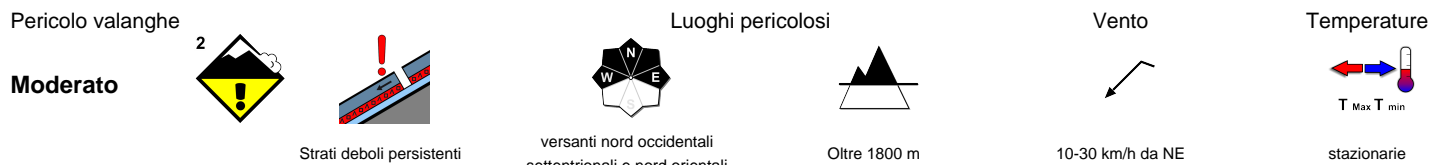
ZONE: adamello, orobie centrali, orobie occidentali, retiche centrali, retiche occidentali, retiche orientali



GRADO DI PERICOLO: 2 MODERATO.

Oltre il limite del bosco il distacco di valanghe di lastroni di moderata coesione, generalmente di piccole e medie dimensioni, è possibile in singoli casi con debole sovraccarico; questo si può verificare anche con neve umida o bagnata. Localmente è ancora possibile interessare anche strati più in profondità generando valanghe più ampie. Durante le ore calde della giornata, prevalentemente sui pendii ripidi meridionali, sono possibili scaricamenti e valanghe di neve umida o bagnata di piccole o localmente di medie dimensioni.

Zero termico: 2900-3000 m



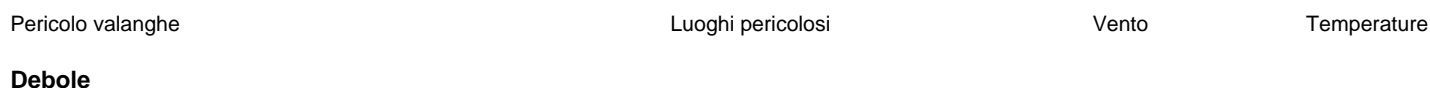
ZONE: prealpi bergamasche, prealpi bresciane, prealpi occidentali



GRADO DI PERICOLO: 1 DEBOLE

Attività valanghiva spontanea generalmente in aumento durante le ore calde della giornata in particolare sui pendii ripidi esposti a sud. Con neve bagnata, su isolati pendii ripidi esposti a meridione, il distacco è localmente possibile anche con debole sovraccarico. Possibili piccole valanghe di fondo dai pendii soleggiati, ripidi e erbosi a basse quote.

Zero termico: 2700-2900 m





Neve bagnata



versanti est meridionali e ovest



Oltre 1300 m



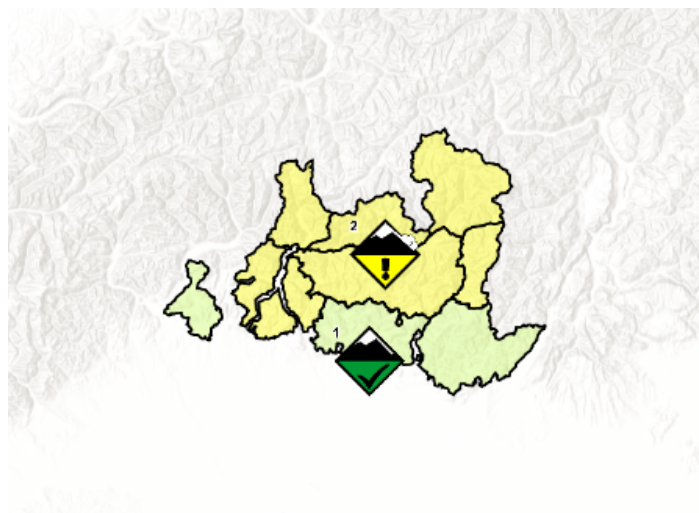
15-30 km/h da NE



stazionarie



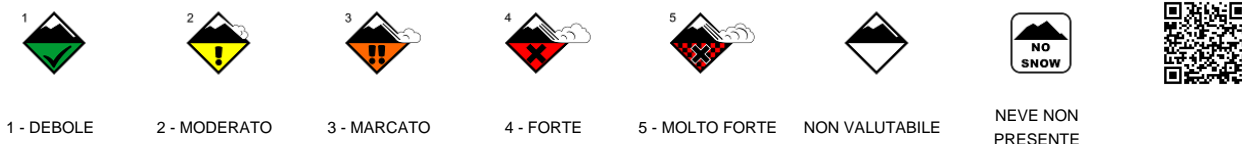
IN PREVALENZA SERENO CON TEMPERATURE MITI IN MONTAGNA; RINFORZO DEI VENTI SETTENTRIONALI SU RETICHE. IN QUOTA PRESENZA DI STRATI DEBOLI PERSISTENTI; SCARICAMENTI E VALANGHE DI NEVE BAGNATA SUI VERSANTI MERIDIONALI DURANTE LE ORE CALDE.



Su tutti i settori cielo in prevalenza sereno con temperature ancora miti in montagna, oltre la media del periodo. Venti in quota settentrionali che andranno a rinforzare durante la giornata, in particolare sui settori Retici.

Dal punto di vista nivologico la situazione non subirà sostanziali modifiche. In quota oltre i 2500 m le problematiche saranno principalmente riconducibili alla presenza di strati deboli persistenti. Sui versanti ripidi a nord, in presenza di vecchi lastroni, bisognerà prestare particolare attenzione in quanto basterà un debole sovraccarico nei punti pericolosi (cambi di pendenza, zone di raccordo tra lastrone e pendio) per provocarne il distacco. Gli accumuli presenti alle altre esposizioni evolveranno verso una miglior stabilità, favoriti dalle temperature oltre le medie del periodo e dalla progressiva attenuazione delle tensioni interne del manto nevoso. Alle basse quote prealpine e appenniniche il manto nevoso sarà caratterizzato da croste da fusione e rigelo generalmente portanti, in temporaneo indebolimento durante le ore più calde nei pendii a sud.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

ZONE: adamello, orobie centrali, orobie occidentali, retiche centrali, retiche occidentali, retiche orientali



GRADO DI PERICOLO: 2 MODERATO.

Oltre il limite del bosco il distacco di valanghe di lastroni di moderata coesione, generalmente di piccole e medie dimensioni, sarà possibile in singoli casi con debole sovraccarico; questo si può verificare anche con neve umida o bagnata. Localmente sarà ancora possibile interessare anche strati più in profondità generando valanghe più ampie. Durante le ore calde della giornata, prevalentemente sui pendii ripidi meridionali, saranno possibili scaricamenti e valanghe di neve umida o bagnata di piccole o localmente di medie dimensioni.

Zero termico: 2600-2800 m

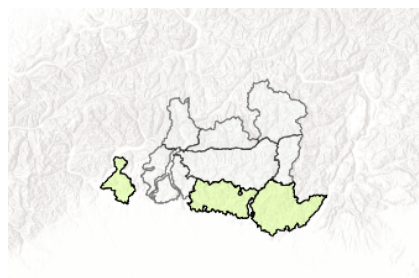
Pericolo valanghe **Moderato** (Symbol: 2 - Moderato)

Luoghi pericolosi: Strati deboli persistenti (Symbol: ! on slope), versanti settentrionali (Symbol: N on mountain), Oltre 1800 m (Symbol: mountain peak)

Vento: 20-70 km/h da N (Symbol: wind arrow)

Temperature: in lieve diminuzione (Symbol: thermometer with red/blue arrows)

ZONE: prealpi bergamasche, prealpi bresciane, prealpi occidentali



GRADO DI PERICOLO: 1 DEBOLE

Attività valanghiva spontanea generalmente in aumento durante le ore calde della giornata in particolare sui pendii ripidi esposti a sud. Con neve bagnata, su isolati pendii ripidi esposti a meridione, il distacco sarà localmente possibile anche con debole sovraccarico. Possibili piccole valanghe di fondo dai pendii soleggiati, ripidi e erbosi a basse quote.

Zero termico: 2900-3000 m

Pericolo valanghe **Debole** (Symbol: 1 - Debole)

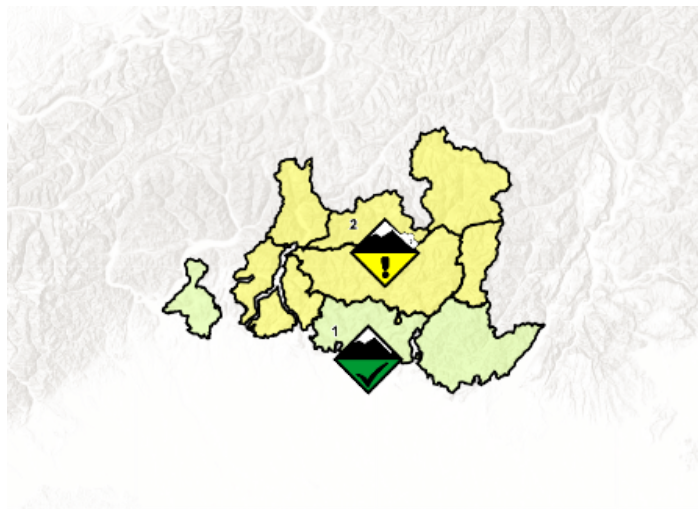
Luoghi pericolosi: Neve bagnata (Symbol: sun, rain, thermometer), versanti meridionali (Symbol: S on mountain), Oltre 1500 m (Symbol: mountain peak)

Vento: 20-40 km/h da N (Symbol: wind arrow)

Temperature: stazionarie o in lieve diminuzione (Symbol: thermometer with red/blue arrows)



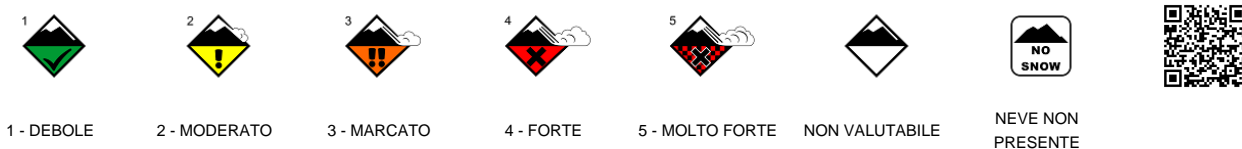
SERENO O POCO NUVOLOSO ED ATTENUAZIONE DEI VENTI SETTENTRIONALI NEL POMERIGGIO. IN QUOTA PRESENZA DI STRATI DEBOLI PERSISTENTI; SCARICAMENTI E VALANGHE DI NEVE BAGNATA SUI VERSANTI MERIDIONALI DURANTE LE ORE CENTRALI.



Su tutti i settori cielo sereno o poco nuvoloso con possibili foschie al mattino nei fondivalle. Le temperature saranno in graduale diminuzione mentre i forti venti settentrionali sui settori retici andranno ad attenuarsi nel pomeriggio.

Il calo termico previsto andrà a stabilizzare ulteriormente la neve alle quote medio basse. In quota oltre i 2500 m le problematiche saranno principalmente riconducibili alla presenza di strati deboli persistenti. Sui versanti ripidi a nord, in presenza di vecchi lastroni, bisognerà prestare particolare attenzione in quanto basterà un debole sovraccarico nei punti pericolosi (cambi di pendenza, zone di raccordo tra lastrone e pendio) per provocarne il distacco. Gli accumuli presenti alle altre esposizioni evolveranno verso una miglior stabilità favoriti dalle temperature oltre le medie del periodo e dalla progressiva attenuazione delle tensioni interne del manto nevoso. Alle basse quote prealpine e appenniniche il manto nevoso sarà caratterizzato da croste da fusione e rigelo generalmente portanti, in temporaneo indebolimento nei pendii a sud durante le ore centrali della giornata.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.ainea.org/boll_guide.htm

ZONE: adamello, orobie centrali, orobie occidentali, retiche centrali, retiche occidentali, retiche orientali



GRADO DI PERICOLO: 2 MODERATO.

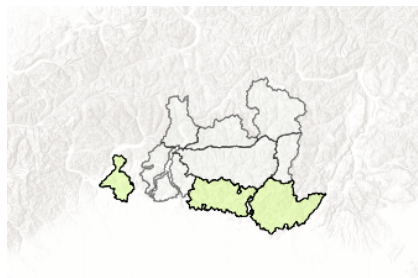
Oltre il limite del bosco il distacco di valanghe di lastroni di moderata coesione, generalmente di piccole e medie dimensioni sarà possibile in singoli casi con debole sovraccarico; questo si può verificare anche con neve umida o bagnata. Localmente sarà ancora possibile interessare anche strati più in profondità generando valanghe più ampie. Durante le ore calde della giornata, prevalentemente sui pendii ripidi meridionali, saranno possibili scaricamenti e valanghe di neve umida o bagnata generalmente di piccole dimensioni.

Zero termico: 2600-2800 m

Pericolo valanghe **Moderato**

Strati deboli persistenti versanti settentrionali Oltre 1800 m 20-70 km/h da N in lieve diminuzione

ZONE: prealpi bergamasche, prealpi bresciane, prealpi occidentali



GRADO DI PERICOLO: 1 DEBOLE

Attività valanghiva spontanea generalmente in aumento durante le ore calde della giornata in particolare sui pendii ripidi esposti a sud. Con neve bagnata, su isolati pendii ripidi esposti a meridione, il distacco sarà localmente possibile anche con debole sovraccarico. Possibili piccole valanghe di fondo dai pendii soleggiati, ripidi e erbosi a basse quote.

Zero termico: 2900-3000 m

Pericolo valanghe **Debole**

Neve bagnata versanti meridionali Oltre 1500 m 20-40 km/h da N stazionarie o in lieve diminuzione

Tendenza del Pericolo Valanghe per i giorni successivi

GENERALE AUMENTO DELLA NUVOLOSITA' SU GRAN PARTE DEI SETTORI E TEMPERATURE IN CALO; VENTI IN QUOTA DEBOLI O MODERATI DA NORD-OVEST. PERICOLO VALANGHE STAZIONARIO.

Approfondimenti meteo - nivologici

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

